

IL SANTUARIO E LA STORIA DELLA SALVEZZA

Nota: Salvo diversa indicazione, i testi biblici citati sono tratti dalla Bibbia La Nuova Diodati.

INTRODUZIONE

I popoli pagani, fin dall'antichità, hanno sempre adorato in templi degli dèi visibili, raffigurati da immagini e sculture. Ma il Signore si presentò ai Suoi figli come un Dio unico e invisibile che non bisognava adorare mediante figure ed immagini.

“Poiché dunque non vedeste alcuna figura il giorno che l'Eterno vi parlò in Horeb dal mezzo del fuoco, vegliate diligentemente sulle anime vostre perché non vi corrompiate e vi facciate qualche immagine scolpita, nella forma di qualche figura, la rappresentazione di un uomo o di una donna.” (Deuteronomio 4:15-16)

Anche da questo fatto, fra l'altro, puoi comprendere che Israele, l'unico popolo dell'antichità ad essere monoteista, e senza rappresentazioni del proprio Dio, fu sicuramente un popolo speciale, un popolo che ebbe una religione rivelata e non inventata, ricevendo poi da Dio il compito d'illuminare tutte le nazioni della terra. Compito nel quale purtroppo Israele fallì, proprio perché copiò l'idolatria dei popoli pagani, subendone sempre gravi conseguenze.

Per venire dunque incontro alla fragilità umana che ha sempre bisogno di qualcosa di visibile e per raccontare in simboli la storia della salvezza, dopo l'esodo dall'Egitto, Dio ordinò che Gli fosse costruito un santuario. Sul Sinai, Dio mostrò a Mosè il santuario che doveva essere costruito secondo il modello del tempio che si trova in cielo. Secondo le indicazioni del Signore, fu costruito completamente trasportabile, che li seguisse nel loro viaggio attraverso il deserto. In seguito, il re Salomone, figlio di Davide, costruì a Gerusalemme un tempio magnifico.

IL SANTUARIO CELESTE

Nella Bibbia il santuario celeste è citato spesso sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. Ecco tre passi che ne provano l'esistenza:

"Nell'anno della morte del re Uzziah, io vidi il Signore assiso sopra un trono alto ed elevato, e i lembi del Suo manto riempivano il tempio." (Isaia 6:1)

«Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo... i quali (*i sacerdoti terreni*) servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosè, quando stava per costruire il tabernacolo: “Guarda – egli disse – di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte”.» (Ebrei 8:1,2,5)

"Allora si aperse nel cielo il tempio di Dio e in esso apparve l'arca del Suo patto, e ci furono lampi, voci, tuoni, un terremoto e una forte tempesta di grandine." (Apocalisse 11:19)

LA COMPOSIZIONE DEL SANTUARIO

Il santuario era composto dal Cortile, dal Luogo Santo e dal Luogo Santissimo.

Il cortile (circa 50x25 mt.) conteneva l'altare dei sacrifici e la conca di rame. Il Luogo Santo (circa 10x5 mt.) conteneva il candelabro a sette braccia, la tavola dei pani e l'altare dei profumi. Il Luogo Santissimo (circa 5x5 mt.) conteneva l'arca del patto con dentro le tavole della legge scritte da Dio, il libro della legge scritto da Mosè, la verga d'Aaronne, miracolosamente fiorita, e un vaso di manna, che rimaneva intatta.

I SIMBOLI DEL SANTUARIO

L'ENTRATA DI ACCESSO AL CORTILE - L'entrata al santuario di Dio era unica ed era molto larga

(9-10 mt.): non aveva uguali a quell'epoca. Era una per insegnarti che puoi andare al Padre per una sola via: Cristo Gesù!

“Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.” (Giovanni 14:6)

Era larga per insegnarti che le braccia amorevoli di Dio sono sempre aperte per te!

“Colui che viene a me, io non lo cacerò fuori.” (Giovanni 6:37)

La porta si trovava a est, per cui – per andare verso Dio – bisognava voltare le spalle al "sol levante", divinità adorata in tutto il mondo pagano. Voltarsi verso il sole ed adorare questa divinità, per contro, significava voltare le spalle al santuario e all'Iddio vivente.

“Io sono la porta; se uno entra per mezzo di me sarà salvato; entrerà, uscirà e troverà pascolo.” (Giovanni 10:9)

Volta le spalle ai tuoi idoli vani... Accetta l'invito ad entrare per quella porta e VIVERE!

ALTARE DEI SACRIFICI (CORTILE) (Esodo 27:1-8/38:1-7)

L'altare dei sacrifici era di legno ricoperto di rame con quattro corna ai quattro angoli. Le corna, simbolo di potenza, raffiguravano la sovrabbondante grazia che Dio offriva. L'animale sacrificato non aveva valore in se stesso: era solo una profezia di ciò che avrebbe compiuto Cristo Gesù.

Ora che il sacrificio perfetto di Cristo è stato compiuto, non abbiamo più bisogno di fare sacrifici:

“Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati... Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.” (Ebrei 10:14,18)

Accetta questo sacrificio fatto per amor tuo quando tu nemmeno esistevi ancora! Confessa a Dio che hai bisogno del Suo amore, del Suo perdono e della Sua salvezza! ABBI PACE!!

CONCA DI RAME (CORTILE) (Esodo 30:17-21/38:8)

La conca di rame era stata fatta con gli specchi che le donne israelite avevano portato dall'Egitto. In essa si purificava il Sacerdote e vi venivano anche lavate alcune parti delle vittime offerte.

L'acqua della conca ti parla della necessità di una purificazione, un lavoro che solo lo Spirito Santo può compiere nel tuo cuore:

“Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio?... Or tali eravate già alcuni di voi, ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù e mediante lo Spirito del nostro Dio.” (1 Corinzi 6:9a,11)

L'acqua ricorda anche il battesimo che, per la Bibbia, è una scelta di fede volontaria e consapevole, secondo l'esempio di Gesù, che si battezzò da adulto e per immersione totale.

Lascia che il Signore purifichi il tuo carattere e vivrai più felice! Chiedi tutte le mattine che lo Spirito Santo tenga sotto controllo la tua mente, i tuoi impulsi, le tue emozioni!

CANDELABRO (LUOGO SANTO) (Esodo 25:31-40/37:17-24)

Il candelabro era l'unico arredo d'oro massiccio; pesava circa 48 kg. Le sue lampade rappresentavano la verità divina con cui Dio illumina il Suo popolo. L'olio che le alimentava era simbolo dello Spirito Santo. Poiché Gesù disse: "Io sono la Verità...", è Lui la Luce che il candelabro voleva simboleggiare:

"Egli (la Parola) era la luce vera, che illumina ogni uomo che viene nel mondo." (Giovanni 1:9)

Ma tu puoi brillare di luce riflessa! Infatti Gesù disse ai Suoi discepoli: "Voi siete la luce del mondo" (Matteo 5:14). Nell'Apocalisse le sette chiese (simbolo del popolo di Dio dalla chiesa primitiva fino al ritorno di Cristo) sono rappresentate da sette candelabri, fra i quali cammina Gesù.

Chiedi a Dio d'illuminare le tue giornate con il Suo consiglio, con la Sua saggezza infinita. Cammina alla Sua luce!! Non rinunciare a una benedizione così grande!

TAVOLA DI PRESENTAZIONE DEI PANI (LUOGO SANTO) (Esodo 25:23-30/37:10-16)

Su questa tavola (di legno ricoperta d'oro) stavano 12 pani (uno per ogni tribù d'Israele), che venivano sostituiti ogni sabato. Essi simboleggiavano il pane spirituale che Dio dà al Suo popolo: la Sua Parola e Cristo stesso:

"Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà mai più fame e chi crede in me non avrà mai più sete." (Giovanni 6:35)

Meditando la Parola di Dio, ti nutri del Pane della vita. Impari a conoscere il meraviglioso carattere di Dio! Impari a fidarti di lui... Perché restare a digiuno? Apri la Bibbia ogni giorno!

ALTARE DEI PROFUMI (LUOGO SANTO) (Esodo 30:1-10/37:25-28)

L'altare dei profumi (sempre di legno ricoperto d'oro) presenta Gesù nella Sua funzione di unico Mediatore e Intercessore, Avvocato e Sacerdote.

Il profumo rappresenta, oltre all'intercessione di Gesù, anche l'adorazione del popolo di Dio: è il simbolo della preghiera:

"... si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi." (Apocalisse 5:8b)

"... Molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia." (Giacomo 5:16b)

ARCA DEL PATTO O DELLA TESTIMONIANZA (LUOGO SANTISSIMO)

(Esodo 25:10-16/ 37:1-5/1 Re 8:9/2 Cronache 5:10)

L'arca rappresentava il trono di Dio e, per questo, non doveva essere toccata da mani umane, nemmeno per trasportarla, infatti – come gli altri arredi del santuario – era provvista di stanghe, infilate in appositi anelli.

Conteneva le tavole della legge morale: i dieci comandamenti, scritti con il dito di Dio sulla roccia (Esodo 31:18/32:16). L'arca era anche il simbolo eminente di Cristo: rappresentava Colui che sarebbe venuto a confermare la Legge e concludere un Nuovo Patto, una Nuova Alleanza con il Suo popolo:

"Ecco, verranno i giorni», dice l'Eterno, «nei quali stabilirò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda... Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore, e io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo." (Geremia 31:31,33b)

Anche con te Dio vuole stipulare un nuovo patto e fare della tua coscienza la Sua arca dell'alleanza con dentro la Sua legge!

Sul coperchio dell'arca, chiamato propiziatore, c'erano due sculture di cherubini d'oro, fra i quali si manifestava la presenza visibile dell'invisibile Maestà di Dio, sottoforma di nube luminosa. Anche il propiziatore rappresentava Gesù, Colui che doveva venire a 'coprire' con la Sua ubbidienza perfetta le esigenze della Legge divina:

"Egli (Gesù) è la propiziazione per i nostri peccati; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo." (1 Giovanni 2:2)

Gesù ha "coperto" i tuoi peccati con la Sua ubbidienza... Aggrappati alla Sua giustizia: non hai alcun merito da vantare in tuo favore!

IL VELO O CORTINA DI SEPARAZIONE (Esodo 26:31-37)

La cortina che separava il Luogo Santo dal Santissimo simboleggiava la natura umana di Gesù, la quale, in effetti, velava sulla terra la gloria della divinità che risiedeva in Lui corporalmente, così come il grande velo del tabernacolo derubava agli sguardi gli splendori del Luogo Santissimo:

"Poiché in Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità." (Colossesi 2:9)

Fu proprio sulla croce, che la Sua carne fu strappata e martoriata per aprirci il cammino verso il Regno dei cieli. La cortina nel tempio di Gerusalemme si strappò al momento della morte di Cristo!

"Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario, in virtù del sangue di Gesù, che è la via recente e vivente che Egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la Sua carne." (Ebrei 10:19-20)

Cristo, diventando con la Sua incarnazione carne della nostra carne e passando attraverso la morte e la resurrezione, ha reso possibile l'accesso alla comunione con Dio per tutti coloro che vorranno seguirlo in questa via della morte del vecchio uomo e della resurrezione a nuova vita.

I SACRIFICI

Il peccatore che veniva al tempio per essere perdonato portava un animale in sacrificio, che doveva essere fisicamente perfetto e senza malattie. Non era il sacerdote che sgozzava l'animale, ma il peccatore stesso, dopo aver confessato i propri sbagli con le mani sulla testa dell'animale. Egli doveva comprendere che, con i suoi errori, provocava la morte di una vittima innocente che doveva pagare al suo posto, e che prefigurava il Messia a venire.

Il peccato veniva simbolicamente trasferito dal peccatore all'animale e dall'animale nel santuario, mediante il sangue spruzzato dal sacerdote nel Luogo Santo (Levitico 4:1-7). Una volta all'anno il santuario veniva purificato di tutti i peccati accumulati là simbolicamente. Solo in quell'occasione, il Sommo Sacerdote oltrepassava la cortina e spruzzava il sangue davanti all'arca del patto.

L'idea biblica di ESPIAZIONE, al contrario di quella pagana, presenta Dio come il solo Agente attivo della salvezza. Ecco perché la Bibbia ci presenta il Padre come riconciliante il mondo a sé e NON come facendosi riconciliare dall'uomo.

Gesù ha preso spontaneamente su di sé l'opera di espiazione; non sei dunque tu a fare il primo passo, puoi solo accettare o rifiutare quanto ti viene gratuitamente offerto!

IL PERCORSO DELLA SALVEZZA

Così, tutto nel santuario israelitico indicava il Messia a venire... Tutto era un simbolo e una profezia di quella che sarebbe stata la missione di Cristo sulla terra come Salvatore, e nel cielo quale Mediatore e Sommo Sacerdote. Tutto dunque lo rappresentava: i vari arredi esterni ed interni, la vittima innocente che moriva al posto del peccatore, i sacerdoti e il Sommo Sacerdote.

1. Il cortile → Il cortile del tempio narra dell'espiazione di Cristo e, quindi, della **giustificazione per fede** nella giustizia acquistata da Gesù per l'uomo, fede che si esprime pubblicamente nell'atto del battesimo.

2. Luogo Santo → Il Luogo Santo narra del cammino di fede del credente giustificato, della sua progressiva **santificazione**, essendo nutrito dal pane della Parola di Dio ed illuminato dallo Spirito Santo. Attraverso l'adorazione, egli si eleva fino a Dio, presentandogli con fiducia le sue preghiere e le sue lodi.

3. Luogo Santissimo → Il Luogo Santissimo narra del privilegio del credente che, per fede, può entrare in comunione diretta e personale con Dio e godere della Sua presenza nella sua vita quotidiana, in attesa del tempo in cui potrà essere fisicamente alla presenza del suo Creatore, al ritorno di Cristo: il giorno della **glorificazione**.

CONCLUSIONE

E mentre aspetti questo appuntamento glorioso, puoi tu stesso essere per Dio un tempio alla Sua gloria. Lo dice l'apostolo Paolo:

“Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?” (1 Corinzi 3:16)

Se accetterai di essere un “tempio” per Dio, vincerai insieme a Lui la battaglia più importante che un essere umano possa mai combattere. Lo sapevi che il tuo nome è già scritto nel Libro della Vita?

“Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai Suoi angeli.” (Apocalisse 3:5)

Gesù ha già vinto per te! Fai tua la Sua vittoria! Chiedi al Signore di VINCERE con la Sua forza! Non costringerlo a cancellare il tuo nome già scritto nel Suo libro!!

IL SIGNORE TI ACCOMPAGNI NEL CAMMINO DELLA VITA!!